Sudafrica. Il gigante del platino Implats si ristruttura: 5 miniere verso la chiusura e 13.000 posti di lavoro in meno

scritto da Scenari Internazionali | 2 Agosto 2018

di Allan Seccombe
[Sunday Times]

Impala Platinum (Implats), il secondo gruppo al mondo nel settore del platino, sta riducendo la sua produzione futura a **once** e ridimensionando il **numero delle sue miniere** da 11 a 6, per un totale di posti di lavoro in meno entro due anni. Implats è l'ultima azienda mineraria ad annunciare una **radicale ristrutturazione**, la chiusura di cave e il taglio di posti di lavoro per affrontare un **mercato dai costi elevati** e, nel settore del platino, un **prezzo a lungo stagnante** per il suo metallo di riferimento.

«Seguendo un **approccio graduale**, le operazioni cesseranno dunque presso le cave in esaurimento ed antieconomiche di **Impala Rustenburg**, con la futura attività estrattiva concentrata su **asset vantaggiosi**, con bassi costi di manutenzione, di alto valore e durevoli», ha fatto sapere l'azienda.

La ristrutturazione comporterà una spesa pari a **2,7 miliardi di rand** [circa 173 milioni di euro, *ndt*] durante gli anni 2019 e 2020, e sarà finanziata da **risorse di cassa interne** e dalla vendita delle rimanenze. Implats attualmente impiega **persone** e produce **once di platino** all'anno. L'azienda ha già avviato il processo di ristrutturazione e ha ridotto la sua forza-lavoro rispetto alle unità operative nel 2017. A once scenderà al di sotto dell'altrettanto inquieta **Lonmin**, che produce circa once di platino all'anno.

Implats potrebbe considerare di vendere alcune delle cave che ha in progetto di chiudere, secondo quanto afferma il CEO **Nico Muller**. «L'unica opzione per i produttori convenzionali, oggi, è quella di **ristrutturare in modo sostanziale** le attività in perdita per affrontare i costi elevati e creare modelli d'impresa a basso costo e vantaggiosi che siano capaci di **sostenere le operazioni** e l'impiego in un contesto caratterizzato da un più modesto prezzo del metallo», ha aggiunto Muller.

«Mentre la **razionalizzazione della forza-lavoro** è inevitabile in un processo di ristrutturazione di questo genere, sarà prestata la **dovuta attenzione** nel garantire che i posti di lavoro perduti siano ridotti al minimo per quanto possibile attraverso una serie di **misure di contenimento** dei licenziamenti», ha inoltre osservato l'amministratore delegato.

Implats ha ordini inevasi di metallo per **3,8 miliardi di rand** [circa 243 milioni di euro, *ndt*], fermi negli impianti di lavorazione a causa di un incendio ad una delle sue fornaci, tanto da ridurre la liquidità per gli affari. Per sbloccare questo valore, Implats ha accettato di **vendere a termine** una parte del metallo per **2 miliardi di rand** [circa 128 milioni di euro, ndt], che incasserà prima di giugno 2019.

Implats non ha ancora sfruttato le **linee di credito** pari a 4 miliardi di rand [circa 256 milioni di euro, ndt] e la **liquidità disponibile** pari a 2,2 miliardi di rand [circa 141 milioni di euri, ndt]. Con queste risorse e con i pagamenti anticipati, Implats ha abbastanza risorse per finanziare la sua ristrutturazione, secondo Muller. «Dopo l'attuazione della **trasformazione strategica** di Impala Rustenburg, è logico prevedere che tutte le operazioni del gruppo saranno vantaggiose nel quadro di un ambiente caratterizzato dal prezzo del platino prevalente», ha detto.

Traduzione a cura della Redazione
Fonte in lingua originale qui

© Riproduzione riservata